

ASSESSORATO AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5091 in data 08-09-2021

OGGETTO : APPROVAZIONE DEGLI ESITI DEL TAVOLO TECNICO PREVISTO AL PUNTO 11) DEL P.D. 4030/2019, IN CAPO A ENVAL S.R.L., INERENTE L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON P.D. N. 5661/2013, PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI CARATTERIZZAZIONE, MONITORAGGIO, TRATTAMENTO E SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE E DI PROCESSO PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DI BRISSOGNE.

Il Dirigente della Struttura organizzativa valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente "L'autorizzazione integrata ambientale" e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato in particolare l'articolo 29-nonies del citato decreto, inerente le modifiche degli impianti o le variazioni del gestore;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013 recante "Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della società Valeco S.p.A. di Brissogne con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-BIS, parte seconda, del D. Lgs. 152/2006";
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4974 del 6 settembre 2018 con il quale è stato preso atto dell'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti

urbani della Valle d'Aosta per un periodo di 17 anni, all'associazione temporanea di imprese costituita tra le società REA DALMINE S.P.A., con sede in Dalmine (BG) – mandataria – F.LLI RONC S.R.L., con sede in Introd (AO) e CESARO MAC. IMPORT S.R.L., con sede in Eraclea (VE);

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 7243 del 12 dicembre 2018 concernente la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013, concernente il “Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della società Valeco S.p.A. di Brissogne con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-BIS, parte seconda, del D. Lgs. 152/2006” per il trasferimento di titolarità a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito dalle seguenti Società: REA DALMINE SPA, F.LLI RONC SRL E CESARO MAC.IMPORT SRL, avente quale capogruppo la società REA DALMINE S.p.A.;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4030 in data 10 luglio 2019 recante “valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di nuovo sistema impiantistico coordinato di trattamento dei rifiuti finalizzato al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e speciali assimilabili agli urbani, nel centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Brissogne, ai sensi della L.R. 12/2009, e approvazione della modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società VALECO S.p.A. con P.D. n. 5661/2013, e volturata con P.D. n. 7243/2018 ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006” di titolarità del R.T.I. costituito dalle società REA DALMINE S.p.a., F.lli RONC S.r.l. e CESARO MAC.IMPORT S.r.l.;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6032 in data 15 ottobre 2019 concernente l'accettazione della modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20/12/2013, concernente il cambio di ragione sociale dal RTI costituito da REA DALMINE S.p.A., F.LLI RONC s.r.l. e CESARO MAC.IMPORT s.r.l. alla Società ENVAL s.r.l., C.F. e P.I. 01244520076, con sede nel Comune di Aosta, Regione Borgnalle, 10;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5357 in data 17 settembre 2019, concernente la definizione del calendario dei tavoli tecnici previsti al punto 11) e modifica del punto 34) nel provvedimento dirigenziale n. 4030/2019;
- considerato che il punto 11) del P.D. 4030/2019 cita, tra il resto, quanto segue: “I tavoli tecnici indicati dovranno comunque terminare i relativi lavori entro la data di avvio del nuovo impianto e comunque secondo quanto previsto dal cronoprogramma citato. Gli esiti degli stessi tavoli dovranno essere recepiti con apposito provvedimento di modifica del presente atto;”;
- richiamata la nota prot. n. 6003/TA in data 8 settembre 2020, con la quale la scrivente Struttura ha convocato il tavolo tecnico inerente la “Definizione modalità di scarico delle acque nere di processo, secondo quanto previsto alla tabella 2 del P.D. 4030/2019, e relativa caratterizzazione”;
- Considerato che in data 18 settembre 2020 si è svolta la prima seduta del tavolo tecnico, il cui verbale, inviato in data 12 ottobre 2020 con nota prot. n. 6742/TA, recita quanto segue: “*Si specifica che tale Tavolo tecnico è stato indetto in ottemperanza a quanto previsto dal punto 1) del P.D. 5357/2017. Si provvede a illustrare le finalità del presente tavolo tecnico, specificando che il gestore ha provveduto preliminarmente all'invio di planimetrie progettuali al fine di facilitare la discussione (tav. 19.12 e 19.13).*”

L'Amministrazione propone al gestore di illustrare le tavole 19.12 e 19.13, a seguire si prenderà visione anche della tavola 19.14.

Nel corso della discussione seguente tale illustrazione emergono i seguenti elementi:

Elaborato progettuale 19.12:

- Nel layout della rete di raccolta delle acque di prima pioggia, occorre ridefinire la posizione della vasca di divisione acque di 1^a/2^a pioggia, valutando la necessità di collegare a tale rete anche la rete esistente di raccolta delle acque dei piazzali posizionati a sud del capannone esistente al fine di ottimizzare la raccolta delle acque meteoriche. Si ritiene più opportuno che tale aggiornamento venga riportato nell'elaborato progettuale 19.13, per congruità di tematica;*
- Nella rete di raccolta delle acque nere di processo provenienti dall'interno dei capannoni, è stata inglobata anche la rete di raccolta delle acque proveniente dalle platee di stoccaggio esterno dei rifiuti legno, ramaglie, ingombranti oltre a quelle provenienti dal biofiltro. Il tavolo concorda nel richiedere al gestore di provvedere alla separazione delle linee allo scopo di evitare possibili diluizioni, delle acque di processo derivanti dall'interno del capannone. La rete di raccolta delle acque esterne dovrà essere dotata di disoleatore e dissabbiatore/sedimentatore a servizio di una vasca di accumulo dedicata. Lo scarico di tale vasca potrà essere effettuato in pubblica fognatura contestualmente ad una campagna di monitoraggio annuale decorrente dall'avvio dell'impianto per la caratterizzazione del refluo in uscita. Le modalità di scarico e conseguente caratterizzazione saranno oggetto di successiva condivisione, valutate le modifiche costruttive che il gestore intenderà apportare alla vasca acque nere di lavaggio, in considerazione dei ragionamenti effettuati in particolare verso la volumetria che potrebbe essere necessaria per fare fronte agli eventi atmosferici. A seguito della caratterizzazione verranno definite eventuali deroghe allo scarico, oppure valutato l'invio dello stesso all'impianto di pretrattamento presente: da ciò ne deriva che l'uscita da tale vasca di accumulo dovrà essere almeno doppia. Per tale scarico il gestore dovrà indicare in planimetria il posizionamento del pozzetto di ispezione fiscale;*
- In merito al punto precedente, si propone al gestore la valutazione del posizionamento di griglie di selezione atte a evitare la raccolta di grandi pezzature di verde e legname proveniente da tali aree: il gestore riporta che le canaline di scolo posizionate in tali aree sono dotate di griglie a maglia sufficientemente fine da evitare tale fenomeno;*
- In base a quanto riportato ai punti precedenti, il gestore dovrà provvedere a convogliare le acque provenienti dall'interno del capannone e dalle biocelle ad una linea dedicata che sarà convogliata ad una vasca apposita. Lo scarico di tale vasca dovrà essere avviato all'impianto di pretrattamento del percolato presente in sito per la durata del primo anno dalla messa in esercizio dell'impianto, unitamente all'effettuazione di un anno di caratterizzazione del refluo, al termine del quale sarà valutata la possibilità di effettuare lo scarico in fognatura con la definizione di apposite deroghe. I campioni di reflui atti alla caratterizzazione dovranno essere prelevati sulla linea e non sulla vasca di raccolta. Il gestore dovrà prevedere a posizionare, sulla linea di scarico che sarà attivata solo dopo la caratterizzazione, un pozzetto di rilievo ispettivo;*
- Si ritiene che il gestore debba rivalutare la dimensione e la costruzione della vasca denominata acque nere di lavaggio, appurata la necessità di separazione delle linee di adduzione delle acque nere provenienti dai plateatici/biofiltro e dalle reti interne ai capannoni, in considerazione di quanto riportato ai punti precedenti. Si richiede di verificare la conduttura proveniente da tale vasca verso l'impianto di trattamento percolato: per quanto di conoscenza dell'Amministrazione, tale conduttura dovrebbe essere collegata con la vasca nord del percolato da trattare, mentre quella sud è utilizzata per lo scarico del percolato trattato;*
- Si chiede al gestore, nella ridefinizione delle reti, come precedentemente indicato, di procedere con l'indicazione dei pozzetti ispettivi, oltre a indicare i punti di prelievo delle acque per le*

caratterizzazioni condivise: si evidenzia che a tale scopo è bene prevedere punti di prelievo sulla tubazione di adduzione e non nella vasca di raccolta finale.

Elaborato progettuale 19.13

- Nella descrizione dell'impianto di raccolta delle acque di prima pioggia dai piazzali e vie di transito, il gestore richiede la possibilità di costruzione della linea di scarico della vasca di prima pioggia verso la fognatura. Il Tavolo richiede di posizionare un disoleatore e un dissabbiatore/sedimentatore al fine dello scarico diretto in fognatura, altrimenti tale refluo dovrà subire pretrattamento presso l'impianto chimico fisico presente. La realizzazione del disoleatore e del dissabbiatore/sedimentatore dovrà essere preliminarmente condivisa a livello progettuale con il presente tavolo tecnico, pertanto si richiede l'invio formale delle caratteristiche tecnico/costruttive di tali presidi. Si richiede di verificare il tracciato della linea di scarico in fognatura proposta in quanto il tracciato evidenziato non è fattibile per la presenza dei rifiuti e di solette in calcestruzzo già presenti. Si richiede aggiornamento della planimetria con il tracciato che effettivamente sarà realizzato e l'indicazione del pozzetto ispettivo prima dello scarico in fognatura al fine di consentire il prelievo sullo scarico per la verifica dei limiti allo scarico che saranno imposti. Si propone al gestore di rivalutare anche la posizione della vasca denominata di intercettazione prima pioggia al fine di ottimizzare le reti. Si concorda con la possibilità di scarico delle acque di seconda pioggia (ovvero oltre i primi 5mm di pioggia) direttamente in corpo idrico superficiale tramite quest'ultima vasca. Si richiede di specificare come avviene costruttivamente e fattivamente la divisione tra le acque di prima e seconda pioggia.*
- Il Gestore si impegna a recepire la proposta di riutilizzo delle acque di prima pioggia della vasca di raccolta per ricicli idrici interni al sito al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa in ottemperanza a quanto richiesto dalle BAT di settore: si richiede al gestore di esporre al tavolo future valutazioni in merito.*

Elaborato progettuale 19.14:

- Nella planimetria inerente gli scarichi dei pluviali dei tetti risulta incoerente il collettamento delle acque nere civili dal capannone preesistente alla rete dei pluviali; tale rete può essere scaricata direttamente su corpo idrico superficiale, mentre la linea di collettamento delle acque nere civili deve essere inviata a fognatura. Allo stesso modo si evidenzia la presenza di scarichi apparentemente da pluviali non in corrispondenza del compluvio delle falde: si richiede di verificare tale situazione. Si richiede al gestore di separare la gestione delle diverse tipologie di acque al fine di razionalizzarne la gestione e aggiornare la planimetria conseguentemente.*

Richieste generali

- Si invita il Gestore a definire le necessità idriche dell'impianto antincendio al fine di individuare il posizionamento definitivo della vasca a servizio di tale impianto, a seguito degli incontri intercorsi con il gestore dell'impianto di depurazione limitrofo, aggiornando ove necessario la documentazione progettuale presentata in ambito autorizzativo;*
- A margine del tavolo si richiede la possibilità di effettuare i monitoraggi allo scarico dell'impianto di pretrattamento presso la condotta di adduzione all'impianto di depurazione consortile, anche se tale punto potrebbe essere posizionato in area di pertinenza del gestore del depuratore. Tale punto di prelievo risulta essere maggiormente rappresentativo dello scarico, rispetto al prelievo in vasca attualmente previsto;*
- A seguito di quanto esposto nel presente verbale, si richiede al gestore di effettuare le modifiche progettuali richieste al fine di procedere con l'approvazione delle medesime. Si specifica che al gestore è richiesto di esplicitare ulteriori modifiche progettuali utili alla razionalizzazione e all'ottimizzazione della gestione delle acque.*

- *Il Gestore conferma la necessità di stabilire gli stessi limiti per i diversi scarichi in fognatura che saranno definiti a partire dalle previsioni contenute nel Decreto legislativo 152/06 modificate dal sistema di deroghe accordato dal Tavolo Tecnico. L'unicità dei limiti scaturisce dal fatto che le deroghe saranno determinate sulla base della capacità di trattamento dell'impianto di depurazione a valle. Inoltre, il sistema di misura dei volumi verso il depuratore sarà unico e pertanto sarà impossibile contabilizzare flussi aventi caratteristiche diverse.*

Si richiede al gestore di ottemperare alle modifiche condivise e sopra riportate, provvedendo all'invio delle medesime in modo formale alle Amministrazioni competenti in materia di rifiuti e di AIA, in quanto aggiornamenti della documentazione progettuale esecutiva già inoltrata.

A seguito della presentazione degli elaborati progettuali, si proseguiranno le attività del tavolo con l'approvazione delle modifiche presentate, le modalità di caratterizzazione degli scarichi, la definizione delle deroghe agli scarichi in fognatura e successivi monitoraggio degli stessi. Le deroghe saranno definite successivamente alla presentazione da parte di Valeco delle indagini di caratterizzazione effettuate allo scarico dell'impianto di pretrattamento del percolato secondo quanto previsto dal provvedimento n. 888/2019”;

- richiamata la nota acquisita al prot. n. 7513/TA del 12 novembre 2020, con la quale il Gestore provvedeva all'invio delle planimetrie aggiornate in base a quanto concordato nel tavolo tecnico di cui al punto precedente;
- richiamata la nota prot. n. 7662/TA in data 17 novembre 2020, con la quale la scrivente Struttura ha convocato la seconda seduta del tavolo tecnico sopra citato, a seguito dell'invio da parte del Gestore degli elaborati tecnici citati ai punti precedenti;
- richiamata la nota acquisita al prot. n. 7690/TA del 18 novembre 2020, con la quale il Gestore provvedeva all'invio della planimetria inerente l'aggiornamento della rete idrica relativa all'impianto antincendio a servizio del Centro;
- Considerato che in data 20 novembre 2020 si è svolta la seconda seduta del tavolo tecnico, il cui verbale, inviato con nota 7891/TA del 25 novembre 2020, recita quanto segue: “ *Si specifica che tale Tavolo tecnico è stato indetto in ottemperanza a quanto previsto dal punto 1) del P.D. 5357/2017. Si provvede a illustrare le finalità del presente tavolo tecnico, specificando che il gestore ha provveduto preliminarmente all'invio di planimetrie progettuali aggiornate in seguito a quanto previsto nella precedente seduta del tavolo tecnico svoltasi in data 18/09. Le planimetrie sono state inviate con nota PEC prot. n. 763/20 acquisita in data 12 novembre 2020 al prot. n. 7513/TA e nota 773/20 acquisita in data 18 novembre 2020 al prot. n. 7690/TA.*

L'Amministrazione propone al gestore di illustrare le tavole inviate come aggiornate rispetto a quanto condiviso nella precedente seduta del tavolo tecnico.

Le tavole inviate e prese in visione sono i seguenti elaborati progettuali facenti parte della documentazione di progetto esecutivo:

- *19.12 _ACQUE DI LAVAGGIO*
- *19.13 _METEO DAI PIAZZALI*
- *19.14 _METEO DALLE COPERTURE*
- *20.8 _STAZ. SOLLEVAMENTO ACQUE NERE-LAVAGGI*
- *20.9 _VASCA PRIMA PIOGGIA*
- *19.18a _PERCOLATO*
- *19.9 _RETE ANTINCENDIO*

Il gestore provvede ad illustrare singolarmente le planimetrie presentate, con particolare riguardo verso le modifiche effettuate in base alle richieste emerse nel precedente tavolo tecnico. Un accento è stato posto ai presidi degli scarichi, quali disoleatori e sedimentatori, così come ai diversi punti di prelievo delle diverse acque.

Il tavolo tecnico esprime parere favorevole alle modifiche presentate dal Gestore per le planimetrie sopra riportate.

Per quanto riguarda i diversi scarichi di acque reflue e relativi punti di prelievo, prendendo atto dell'evidente miglioramento gestionale e di controllo finora presentato, il tavolo richiede al Gestore di procedere alla predisposizione di un pozzetto di prelievo ispettivo direttamente all'uscita dell'impianto di pretrattamento del percolato, a monte della vasca di raccolta del trattato. Si richiede di presentare indicazione del posizionamento del pozzetto mediante apposita planimetria, non appena questa sia disponibile al fine di una presa d'atto interna al tavolo. Tale esigenza emerge dalle perplessità palesate da più parti in merito all'effettuazione dei prelievi fiscali di controllo delle acque provenienti dall'impianto di pretrattamento del percolato presso un pozzetto interno alla proprietà ISECO.

In base a quanto presentato in data odierna, secondo a quanto emerso nella precedente seduta del Tavolo tecnico svoltasi in data 18/09, di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli scarichi previsti, unitamente alle eventuali modalità di caratterizzazione e gestione con particolare riferimento al periodo di messa in esercizio dell'impianto (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022).

Origine scarico	Punto scarico	Pozzetto ispettivo	Destinazione finale	Periodo di messa in esercizio	Modalità di caratterizzazione nel periodo di messa in esercizio
Acque nere di processo interne	1° anno scarico nella "vasca da trattare" imp. Pretratt. Percolato-dal 2° anno eventualmente in fognatura	PF1	Vasca "da trattare" impianto pretratt. Percolato	Caratterizzazione nell'anno di messa in esercizio finalizzata a stabilire eventuale scarico diretto in fognatura dal 2°anno.	Da definire
Acque nere di processo esterne	E14	PF2	Vasca "trattato" impianto pretratt. Percolato fognatura	Caratterizzazione nell'anno di messa in esercizio-limiti da prevedere	Da definire
Acque meteoriche viabilità 1° pioggia	E10a	PF3	Fognatura	Nessuna caratterizzazione-Limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in fognatura	---
Acque meteoriche viabilità 2° pioggia	E11	PF4	Dora Baltea	Nessuna caratterizzazione	---
Acque meteoriche delle coperture	E12	PF5	Dora Baltea	Nessuna caratterizzazione	---
Acque a uso servizi civili	E13	---	Fognatura	Nessuna caratterizzazione	---

<i>Impianto pretrattamento del percolato</i>	<i>E?</i>	<i>Da definire a seguito della proposta del Gestore</i>	<i>Vasca "trattato" impianto pretrattamento Percolato fognatura</i>	<i>Caratterizzazione in corso – in attesa di definizione dei limiti allo scarico in fognatura</i>	<i>---</i>
--	-----------	---	---	---	------------

- valutato che le modifiche degli elaborati progettuali approvate nell'ambito del tavolo tecnico di cui ai punti precedenti rivestono modifica non sostanziale a quanto approvato nell'ambito dell'istruttoria di approvazione della modifica sostanziale di cui al P.D. 4030/2019 citato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006;
- considerato che la presente approvazione non necessita di pagamento di oneri istruttori, come previsto dalla DGR 1878/2017, parte 2, par. E;
- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 233 del 27/03/2020 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

DECIDE

- 1) di approvare, in base a quanto richiamato in premessa, gli esiti dei tavoli tecnici riportati i quali hanno determinato la modifica degli elaborati progettuali, approvati con P.D. 4030/2019, inerenti le reti idriche interne al Centro regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani di Brissogne e conseguenti modalità di scarico delle acque nere di processo, unitamente alla loro caratterizzazione nel periodo di messa in esercizio dell'impianto, come di seguito dettagliato:
 - a) elenco degli elaborati progettuali acquisiti e approvati nell'ambito dei tavoli tecnici citati in premessa che sostituiscono quelli autorizzati mediante P.D. 4030/2019:
 - 19.12 *_ACQUE DI LAVAGGIO*
 - 19.13 *_METEO DAI PIAZZALI*
 - 19.14 *_METEO DALLE COPERTURE*
 - 20.8 *_STAZ. SOLLEVAMENTO ACQUE NERE-LAVAGGI*
 - 20.9 *_VASCA PRIMA PIOGGIA*
 - 19.18a *_PERCOLATO*
 - 19.9 *_RETE ANTINCENDIO*

b) elenco dei punti di scarico e relative modalità di caratterizzazione

Origine scarico	Punto scarico	Pozzetto di ispezione	Destinazione finale	Periodo di messa in esercizio	Modalità di caratterizzazione nel periodo di messa in esercizio
Acque nere di processo interne	1° anno scarico nella "vasca da trattare" imp. Pretratt. Percolato-dal 2° anno eventualmente in fognatura	PF1	Vasca "da trattare" impianto pretratt. Percolato	Caratterizzazione nell'anno di messa in esercizio finalizzata a stabilire eventuale scarico diretto in fognatura dal 2°anno.	Da definire
Acque meteoriche viabilità 1° pioggia	E10a	PF3	Fognatura	Nessuna caratterizzazione-Limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in fognatura	---
Acque meteoriche viabilità 2° pioggia	E11	PF4	Dora Baltea	Nessuna caratterizzazione	---
Acque meteoriche delle coperture	E12	PF5	Dora Baltea	Nessuna caratterizzazione	---
Acque a uso servizi civili	E13	---	Fognatura	Nessuna caratterizzazione	---
Acque nere di processo esterne	E14	PF2	Vasca "trattato" impianto pretratt. Percolato fognatura	Caratterizzazione nell'anno di messa in esercizio-limiti da prevedere a seguito di caratterizzazione	Da definire
Impianto pretrattamento del percolato	E15	Da definire a seguito della proposta del Gestore	Vasca "trattato" impianto pretrattamento Percolato fognatura	Caratterizzazione in corso - in attesa di definizione dei limiti allo scarico in fognatura	---

- 2) di prevedere la sostituzione della tabella 2 punto 13) del P.D. 4030/2019 con la tabella di cui al punto 1), lettera b) del presente dispositivo, in base a quanto previsto e approvato nell'ambito dei tavoli tecnici citati in premessa;
- 3) di prevedere l'organizzazione di un tavolo tecnico atto a definire le modalità di caratterizzazione degli scarichi, con particolare riferimento alle frequenze di prelievo e ai parametri analitici, ove previsto nella tabella di cui al punto 1), lettera b) precedente, a seguito della definizione dei limiti allo scarico conseguente alla messa a regime dell'impianto di pretrattamento del percolato presente nel Centro medesimo, come indicato nell'ultima riga della tabella riportata nel punto precedente;
- 4) di prevedere che il Gestore dia evidenza agli enti regionali competenti in materia di AIA e rifiuti, oltre che agli enti di controllo, dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e

Controllo attivo a partire dal 1° gennaio 2022 con quanto riportato e previsto nella tabella di cui al punto precedente;

- 5) di stabilire che la presente autorizzazione riveste carattere tecnico-ambientale, in base a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006, titolo III-bis, parte II, fatte salve le valutazioni economiche in capo alla S.O. “Economia circolare, rifiuti, bonifiche ed attività estrattive”;
- 6) di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società Enval s.r.l., alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nell’ambito del tavolo tecnico;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l’Amministrazione regionale.

L’ESTENSORE
- Xavier CORNAZ -

IL DIRIGENTE
- Paolo BAGNOD -

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 09/09/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO